

IL DOCUMENTO**Tasse ferme, meno spese e sei milioni per il lavoro**

Tasse ferme, riduzione del debito e 234 assunti. Ecco il prossimo bilancio del Comune.
a pagina 2

Tasse ferme, più esenzioni, meno debito e assunzioni Il Comune tira un po' il fiato

La manovra è passata in aula senza sorprese. Il bilancio di previsione 2017 del Comune di Bologna ha un volume che si aggira attorno ai 535 milioni di euro e si basa, come ha ricordato il sindaco Virginio Merola, su quattro punti cardine: nessun aumento della pressione fiscale, innalzamento delle fasce di esenzione Irpef, riduzione del debito e nuove assunzioni. La soglia di esenzione dall'addizionale Irpef salirà da 12.000 a 13.000 euro. Alcuni obbiettivi sono stati «spalmanti» sui prossimi tre anni e così è previsto che entro il 2019 la soglia di esenzione salga a 15.000 euro e i contribuenti esenti diventino 115.000.

Saranno confermate per il 2017 tutte le aliquote e le agevolazioni Imu; lo stesso vale per l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale. E resterà invariata anche la Tari. Rimarranno bloccate anche le tariffe dei servizi educativi e

scolastici, così come gli sconti sul servizio di refezione scolastica. Tra gli obbiettivi su cui Palazzo d'Accursio ha deciso di insistere c'è anche la riduzione del debito che nel 2016 si aggirava sui 144,9 milioni di euro e dovrebbe calare nel 2019 fino a quota 113 milioni di euro. Il Comune ha anche perfezionato il piano assunzioni previste nel 2017 e nel 2018: Palazzo d'Accursio si è impegnato ad assumere nel prossimo biennio 234 persone, tutte nel mondo della scuola (insegnanti, educatori e operatori dei nidi e delle scuole d'infanzia).

Il sindaco Merola ha inoltre annunciato che contribuirà con 6 milioni di euro al fondo per il lavoro costruito dalla Curia con i proventi Faac e con l'apporto anche di industriali, cooperative e sindacati. «Questa attenzione al lavoro e ai giovani in particolare è il nostro principale assillo, tutti gli investimenti che abbiamo atteso a Bologna sono finalizzati

a questo», ha detto il sindaco. Tra i tanti ordini del giorno approvati durante la discussione del bilancio ce ne sono alcuni che, in caso di attuazione, rappresenterebbero una novità epocale. Il Consiglio comunale ha approvato un odg della leghista Lucia Borgonzoni (votato in blocco dal Pd) che impegna il sindaco e la giunta a «mettere in campo tutte le azioni necessarie per dotare la polizia municipale dei dispositivi già previsti anche nel nostro regolamento». Il testo non cita direttamente spray al peperoncino né manganelli, sul cui possibile utilizzo da parte dei vigili è in corso da anni un dibattito. Si parla però di «dotazioni» per «interventare in situazioni a rischio» ed è già un segnale. «Chi fa servizi di ordine pubblico sarà dotato di strumenti idonei alla sicurezza», precisa il capogruppo del Pd Claudio Mazzanti.

Un altro ordine del giorno presentato dalla presidente

del Consiglio comunale Luisa Guidone (Pd) e firmato da tutti i capigruppo, impegna la giunta a «realizzare una maggiore equità rispetto alle fasce di reddito medio basse, che attualmente non godono di esenzioni». L'odg auspica «la gradualità di contribuzione progressiva per le fasce di reddito più alte rispetto a tariffe, vantaggi e sovvenzioni del Comune». Insomma, l'obbiettivo è fare pagare i servizi secondo un criterio proporzionale al reddito molto più stringente di quello attuale.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

535**Milioni di euro**

Il volume del bilancio di previsione 2017 approvato in Comune

L'obiettivo

Tra gli odg approvati anche quello per far pagare di più i servizi ai redditi più alti



Via libera L'aula di Palazzo d'Accursio ieri ha approvato il sesto bilancio dell'era Merola



Peso: 1-2%,2-29%